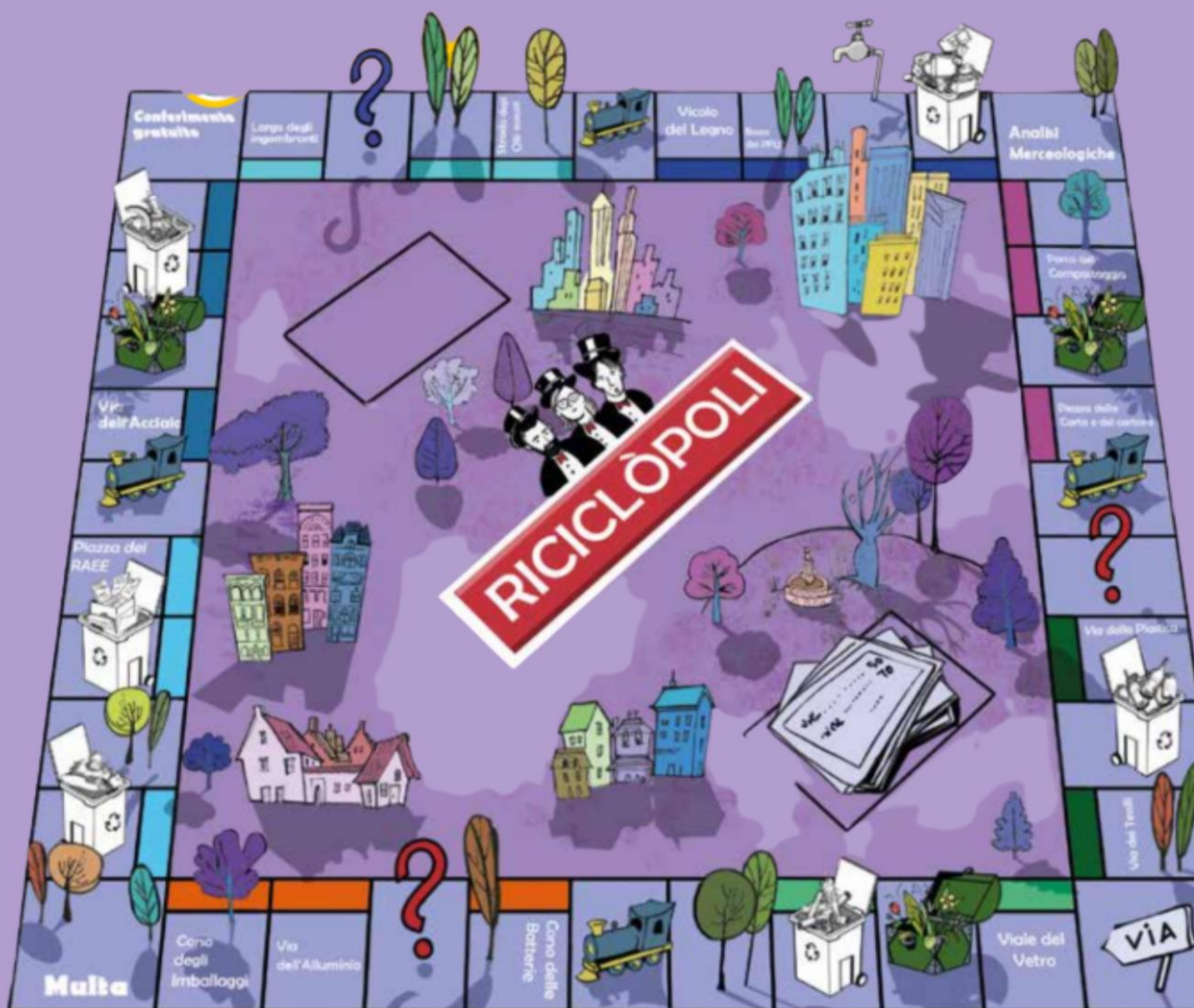


DOSSIER 2025



DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI URBANI NEL LAZIO 2025

PRESENTAZIONE IN OCCASIONE DELL'ECOFORUM DI LEGAMBIENTE LAZIO

10 Dicembre 2025

Testi e analisi dati di:

Nicola Riitano, Responsabile Scientifico Legambiente Lazio

Alessia D'Agata, Ufficio scientifico Legambiente Lazio

Impostazione grafica: Viola Centi

Sommario

Note Metodologiche..... 7

Raccolta Differenziata nel Lazio 11

Livello Provinciale..... 15

Livello Comunale 25

Comuni Rifiuti Free..... 29

Menzioni 30

Dati Raccolta Differenziata 33

DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI NEL LAZIO 2025

Decimo appuntamento con Ecoforum Lazio

Dopo la nona edizione, prosegue l'esperienza di Ecoforum Lazio, organizzato da Legambiente con il patrocinio della Regione Lazio. Una giornata dedicata all'economia circolare, raccontata attraverso l'analisi dei dati sulla produzione e raccolta dei rifiuti nei comuni del Lazio dell'ultimo anno di questo dossier, presentato per l'evento e il dibattito tra gli attori del settore in una giornata, che quest'anno si tiene a Industrie Fluviali. Protagoniste anche quest'anno le migliori esperienze del settore, insieme a tante proposte concrete per lo sviluppo dell'economia circolare nella nostra regione, con un occhio di riguardo agli stimoli e le innovazioni che vengono da tutta Italia e dal resto del pianeta. Anche in questa occasione vengono premiati i Comuni "Rifiuti Free" e menzionati quei "Comuni Ricicloni" che si sono distinti per l'efficacia delle proprie azioni, sulla base delle prestazioni ottenute durante l'anno 2024 e stimate attraverso il canale di **O.R.So.** (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per la raccolta di tutti i dati e delle informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento sul territorio regionale. I dati sono raccolti grazie al prezioso contributo di ARPA Lazio e integrati con quelli del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare di ISPRA nell'annuale aggiornamento del catasto dei Rifiuti. Il riconoscimento di Comune Riciclone, storico premio, conferito nel 2013 ad appena 9 comuni nel Lazio, ha visto aumentare il numero dei premiati, con una crescita esponenziale, tanto da veder menzionati quest'anno **216** comuni come Ricicloni (su 378 comuni della Regione), sette in più rispetto allo scorso anno e in aumento costante nell'ultimo decennio, nel 2013 erano appena 9 quelli che superavano la soglia di legge. Premiati quest'anno 30 comuni rifiuti free, quelle comunità locali che sono riuscite a produrre per ciascun abitante, un residuo secco inferiore ai 75 kg in un anno. Sono (in ordine dal più basso residuo secco procapite): Sant'Ambrogio sul Garigliano, Vallecorsa, Vetralla, San Giovanni Incarico, Rocca Santo Stefano, Graffignano, Nerola, Villa San Giovanni in Tuscia, Corchiano, Nepi, Genzano di Roma, Gallese, Fonte Nuova, Sant'Andrea del Garigliano, Palestrina, Sant'Apollinare, Castelnuovo Parano, Sacrofano, Moricone, Manziana, Lanuvio, Coreno Ausonio, Vico nel Lazio, Stimigliano, Castrocielo, Vasanello, Cerreto Laziale, Mentana, Tarano, Carbognano. L'Ecoforum regionale costituisce un approfondimento territoriale e tematico dell'appuntamento nazionale, ed è il momento principale per fare il punto sul ciclo dei rifiuti nel suo complesso: dalla sostenibilità ambientale delle scelte politiche alla valorizzazione delle possibili alternative, passando per un'analisi ragionata delle scelte impiantistiche e della tariffazione più efficace. La discussione è estesa a tutti gli attori del territorio che concorrono alla produzione e gestione dei rifiuti, i focus tematici coinvolgono rappresentanti delle istituzioni regionali, i sindaci dei comuni, aziende virtuose, comitati territoriali e le esperienze migliori di economia circolare.

Note Metodologiche

I Dati della Produzione e Raccolta di Rifiuti Urbani 2025

Il 26 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato un decreto specifico contenente le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani¹. La contabilizzazione ha quindi subito alcune modifiche rilevanti rispetto alla modalità utilizzata da ISPRA fino all'anno 2015.

Nel computo della percentuale differenziata comunale di questo Dossier, sono incluse, in linea con il decreto alcuni flussi provenienti da interventi di rimozione condotti presso abitazioni civili, questa frazione era in precedenza considerata come rifiuto speciale. Lo spazzamento stradale avviato a recupero rappresenta inoltre una frazione da includere del calcolo della differenziata così come l'intero ammontare della raccolta multimateriale comprensivo della quota afferente agli scarti.

Le fonti di informazione utilizzate sono i MUD comunali, raccolti e verificati dalle ARPA Lazio che li raccolgono attraverso il canale di O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) e che trasmette poi nell'ambito delle attività istituzionali di SNPA ad ISPRA che valida e pubblica sul Catasto dei Rifiuti. I dati sono stati raccolti ed elaborati, come per le passate edizioni di questo Dossier, a livello comunale, fatta eccezione per i casi in cui gli stessi sono risultati disponibili solamente in forma aggregata per Unione di Comuni e Comunità Montana. Nel 2024 sono rientrate in questa categoria 33 municipalità, con quasi 34 mila abitanti che risiedono in una superficie complessiva corrispondente al 4,5% di quella regionale.

Nel 2024 i comuni validati, sono per la prima volta tutti e 378. Negli anni scorsi si era proceduto a colmare il vuoto della statistica comunale con il dato interpolato da ISPRA più recente.

Le percentuali sono state ricavate da ARPA LAZIO secondo la Metodologia di calcolo della produzione degli RU e della percentuale di RD, basata sui criteri stabiliti dal decreto ministeriale 26 maggio 2016.

Tabella 1 - Metodologia di calcolo e frazioni merceologiche

Tipologia rifiuto		Frazione merceologica e codice CER
Rifiuto Urbano Indifferenziato	RU_{ind}	rifiuti urbani indifferenziati (200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento
		altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD_i	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab. * anno
		rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)

¹ Decreto 26 maggio 2016 (emanato ai sensi dell'articolo 205, comma 3-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016.

		ingombranti a recupero
		rifiuti da costruzione e demolizione (solo i codici 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab.*anno
		rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303)
		rifiuti di origine tessile
		rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)
		rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
		altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero

In sintesi, occorre tener conto dei valori di soglia applicati alla frazione organica nella sottofrazione del compostaggio domestico e ai rifiuti da costruzione e demolizione.

Le stesse soglie non sono presenti nella metodologia di calcolo della Regione Lazio (DGR 501 del 4/8/2016), motivo per cui alcune percentuali potrebbero risultare diverse da quelle calcolate con altre metodologie, in proporzione al quantitativo soprattutto degli inerti da costruzione e demolizione.

Le formule finali per la metodologia adottata da Catasto ISPRA e da ORSO e descritta in questo paragrafo sono dunque le seguenti:

$$RU(t) = \left(\sum_i RD_i \right) + RU_{ind} + I$$

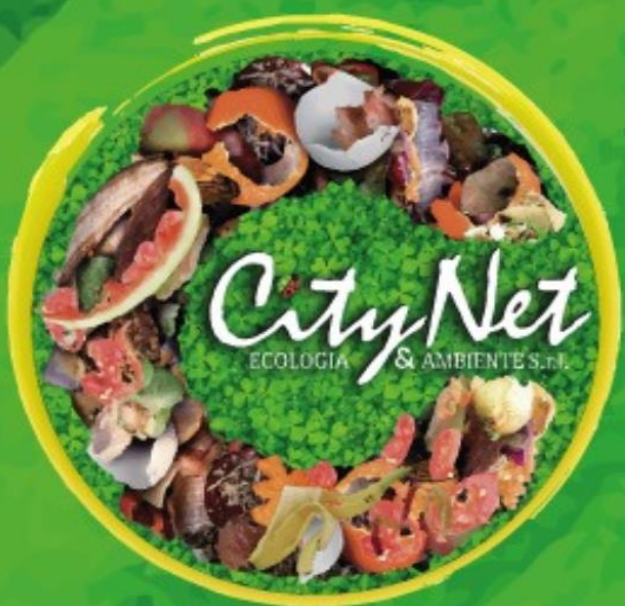
$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{RU} \times 100$$

Il Dato del Catasto ISPRA a seguito di validazione e conseguente correzioni potrebbe variare lievemente durante l'anno, eventuali aggiornamenti saranno comunicati nel prossimo Dossier.





WWW.CITY-NET.IT

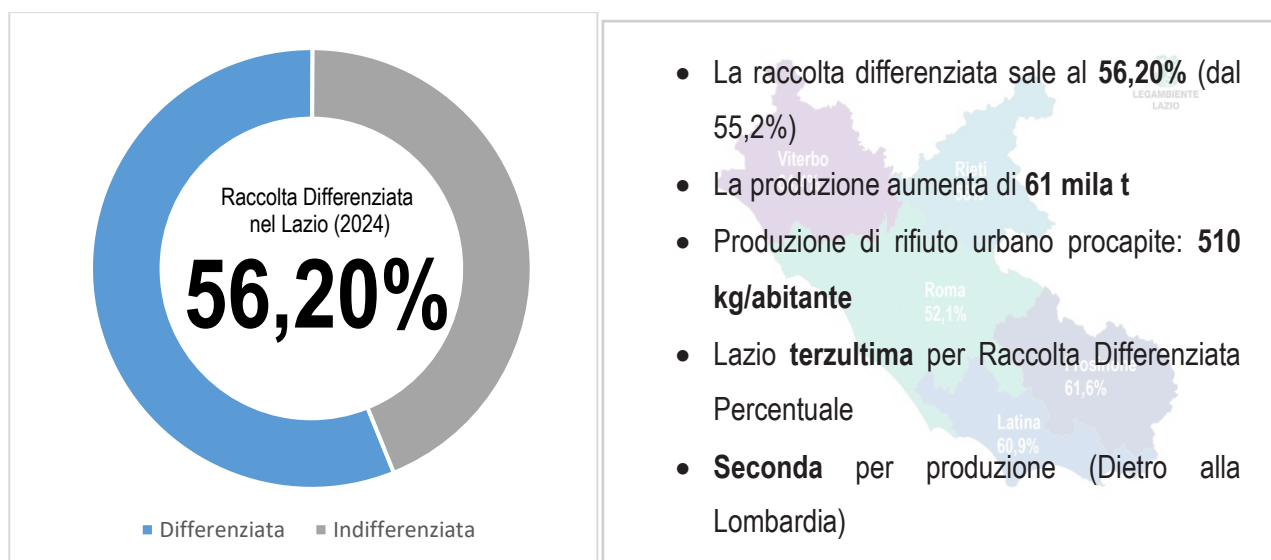


KOMPOST CITY®
Integrated Composting System

Raccolta Differenziata nel Lazio

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani cresce ancora nel Lazio, migliorando di 1 punto percentuale e raggiungendo il **56,20%** dal 55,23% dell'anno precedente (e dal 54,28% del 2022), ma rimanendo ancora lontana dal valore nazionale, che per l'anno 2023² si è attestata 66,64%, crescendo di poco nell'ultimo anno (+1,48 p.p.) e ancora più distante dalla media delle regioni del Nord (73,37%). I rifiuti urbani della regione Lazio pesano sul totale nazionale per quasi il 10%, seconda regione in Italia, e influiscono sul dato di raccolta differenziata dell'Italia per più di un punto percentuale. È un valore regionale tra i più bassi che nel 2023 ci vedeva in terzultima posizione nella classifica delle regioni più virtuose nella raccolta (penultimi nel 2022) e che stona con l'obiettivo al 2025 del 70% dichiarato nel piano regionale dei Rifiuti. Nel piano rifiuti si accenna inoltre ad un riciclo effettivo al netto degli scarti del 63% entro lo stesso anno, percentuale che invece è al 65% al 2035 nel d.lgs. n.152/2006.

Lasciata alle spalle l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia che aveva influenzato gli andamenti di produzione e raccolta dei rifiuti in Italia e nel Lazio, la produzione non scende purtroppo come auspicato. La quota di rifiuti raccolti è scesa già sotto 3 milioni di tonnellate nel 2019 e si attesta nel 2024 a **2.913.132 tonnellate**, registrando circa 61 mila tonnellate in più rispetto allo scorso anno dove invece il confronto con l'annualità precedente registrava 8,7 mila tonnellate in più. L'aumento di produzione risente della crescita del PIL ipotizzata per il 2023 ma ancora in corso di stima, contrariamente al dato in controtendenza dell'anno scorso, con la produzione in decrescita e il PIL in aumento dello 0,9% (superiore allo 0,7% l'Italia). Molto più ragionevole correlare il dato all'andamento demografico, negativo tra il 2021-2022 e in decrescita di 10 mila unità tra il 2023 e il 2024 (Confronto con Dato ISTAT che stima per il 2023: 5.720.272 residenti).



L'aumento della raccolta di rifiuti urbani è avvenuto a vantaggio di oltre 61 mila tonnellate di rifiuti raccolti in maniera differenziata, a causa dell'aumento della produzione di RU. La differenza rispetto alla variazione del precedente biennio è quasi raddoppiata (+31 mila tra il 2022 e il 2023). Per rendere l'idea dell'ordine di grandezza del miglioramento, il valore più alto è stato fatto registrare tra il 2013 e il 2014 con 174 mila tonnellate raccolte in più rispetto all'anno precedente. Dalla Tabella 1, interessanti i valori di produzione e raccolta differenziata pro capite, da confrontare anche con le tonnellate di indifferenziata. La produzione totale procapite della Regione Lazio risale sopra i 500 kg/ab annui arrivando a **510 kg/ab**, un valore al di sopra della media nazionale che per il 2022 era di 496 kg/ab*anno (in leggero aumento rispetto al 2022 in cui era di 493 kg/ab*anno) ma al di sotto di quella riferita alle regioni della ripartizione centrale della penisola (532 kg/ab*anno), storicamente sempre molto alta.

² Al momento della stesura di questo rapporto il dato nazionale 2024, elaborato da ISPRA, ancora non è reso disponibile, si fa riferimento quindi al dato 2023.

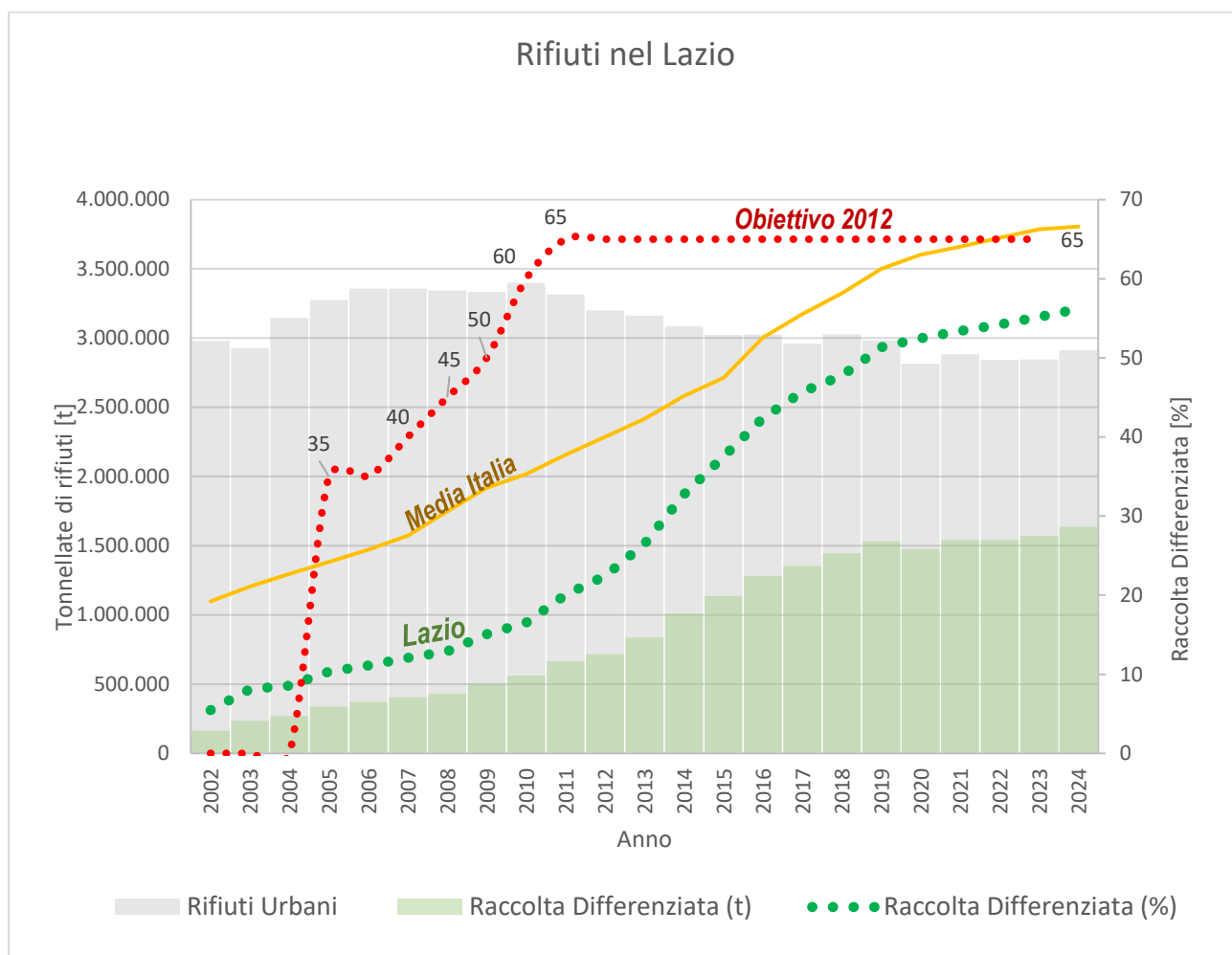


Figura 1 - Andamento della produzione e raccolta rifiuti urbani nel Lazio (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio)

Il dato sulla diminuzione della produzione segue l'andamento demografico nazionale, confermato dalla serie storica di ISTAT sulla popolazione, recentemente revisionata per correggere alcune stime dal 2011. Commentando anche l'andamento della produzione con il dato nazionale, si può constatare in Figura 1 come in questi anni si è arrivati a sfiorare la soglia delle 3 milioni di tonnellate prodotte nel 2018 (ma anche prima del 2016) per poi ritornare al trend di flessione che era già iniziato, forse dovuto al cambio di abitudini durante il periodo pandemico. La popolazione scende però ancora nel Lazio confermando il periodo di recessione demografica iniziato nel 2016. Nel grafico anche gli obiettivi precedenti al raggiungimento del 65% del 2012³.

Tabella 2 - Andamento temporale rifiuti nel Lazio, popolazione riferita al 1° Gennaio di ogni anno (Dati 2022-2024: ARPA Lazio - O.R.So. Dati 2006-2021: SNPA, Popolazione ISTAT, Elaborazione Legambiente Lazio).

Anno	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	Popolazione	RD pro capite (kg/ab. anno)	RU pro capite (kg/ab. anno)
2023*	1570579	2845273	55,20	5700098	274,6	499,2
2022*	1540404	2843614	54,23%	5707112	269,9	493,7
2021	1540432	2883852	53,42%	5715190	269,5	504,6
2020	1476774	2815268	52,46%	5720796	258,1	492,1
2019	1531394	2982549	51,35%	5755700	266,1	518,2
2018	1445496	3026629	47,76%	5773076	250,4	524,3

³ La normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) individua i seguenti obiettivi di raccolta differenziata: • almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006; • almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007; • almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008; • almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009; • almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011; • almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

2017	1353906	2961867	45,71%	5896693	229,6	502,3
2016	1281893	3025528	42,37%	5898124	217,3	513,0
2015	1134109	3023402	37,51%	5888472	192,6	513,4
2014	1011115	3084837	32,78%	5892425	171,6	523,5
2013	836819	3161203	26,47%	5870451	142,6	538,5
2012	717291	3199503	22,42%	5500022	130,4	581,7
2011	665001	3315942	20,05%	5502886	120,9	602,6
2010	561988	3399808	16,53%	5728688	98,1	593,5
2009	502569	3332748	15,08%	5681868	88,5	586,6
2008	430599	3343551	12,88%	5626710	76,5	594,2
2007	405533	3357350	12,08%	5561017	72,9	603,7
2006	372608	3355897	11,10%	5493308	67,8	610,9
2005	338972	3274984	10,35%	5304778	63,9	617,4
2004	269744	3147348	8,57%	5269972	51,2	597,2
2003	237666	2929093	8,11%	5145805	46,2	569,2
2002	162719	2978285	5,46%	5720534	31,6	578,8

Tra le province, quella che complessivamente risulta essere la più virtuosa nel 2024 è ancora una volta Viterbo con il 67,3% (tre anni fa era Frosinone, con il 60,1 %) di raccolta differenziata, i punti percentuali di distacco con le altre province sono quasi 3 con Latina e più di 13 con la provincia di Roma, ultima con una percentuale di raccolta differenziata del 54,0% (Tabella 3).

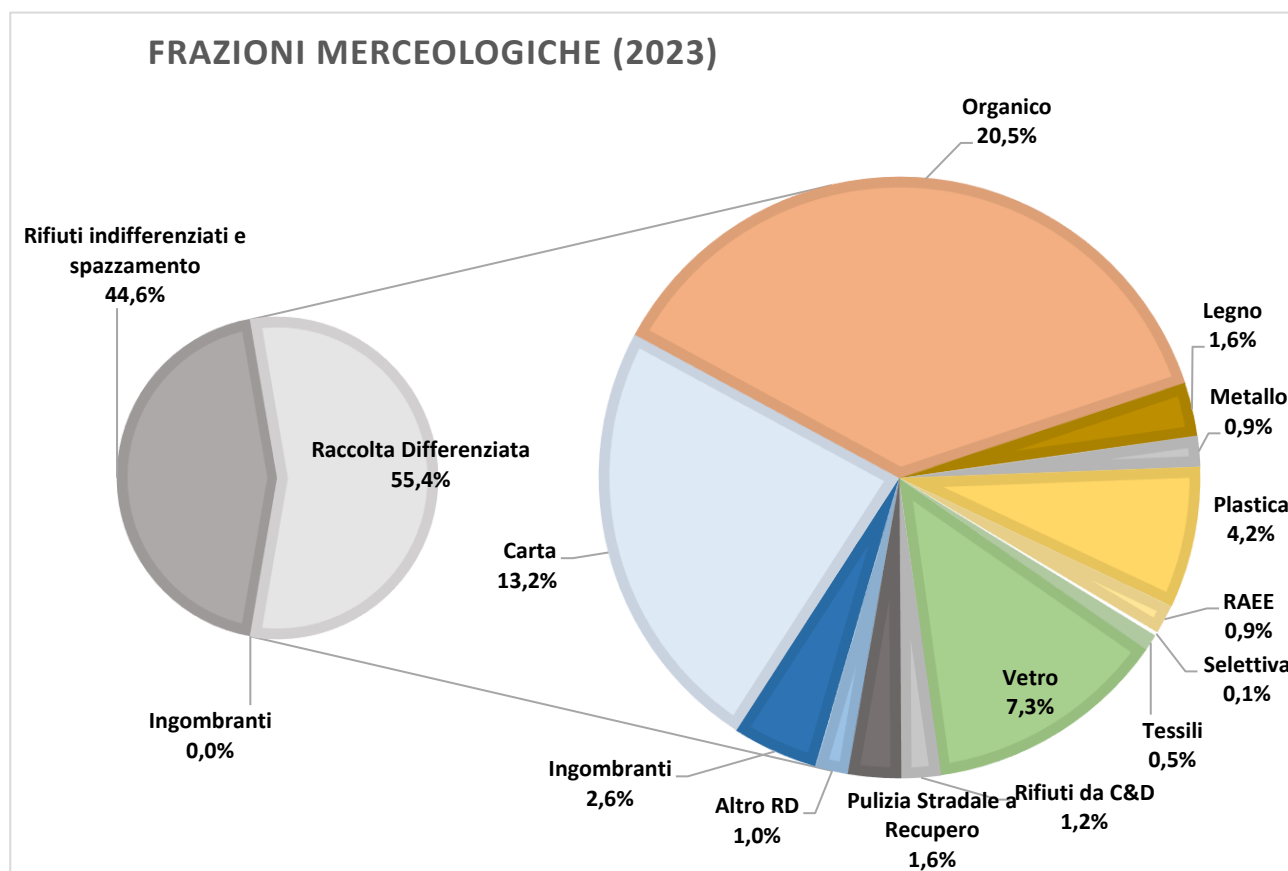


Figura 2 - Ripartizione delle frazioni merceologiche nella raccolta differenziata nel Lazio, 2023 (elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

Prima di scendere nel dettaglio locale è bene soffermarsi su alcune tendenze regionali circa la ripartizione delle frazioni raccolte. In Figura 3 sono illustrate le ripartizioni delle frazioni merceologiche della raccolta differenziata

nel Lazio, riferite al 2023. Per il 2024 il dettaglio tematico si ferma alle macro-frazioni a conferimento e non vengono considerati nei parziali gli apporti delle frazioni dei centri di raccolta, che costituiscono nel Lazio, circa il 16% in peso della raccolta differenziata totale).

Tabella 3. Ripartizione delle frazioni merceologiche, anno 2023, rispetto al totale dei rifiuti Urbani nel Lazio e alla raccolta differenziata nel Lazio. (Elaborazioni Legambiente Lazio su dati ISPRA)

(%)	Ingombranti Rifiuti indifferenziati e spazzamento		Altro RD	Ingombranti	Carta	Organico	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia Stradale e Recupero
RU	0,0	44,6	1,0	2,6	13,2	20,5	1,6	0,9	4,2	0,9	0,1	0,5	7,3	1,2	1,6
RD	-	-	1,8	4,6	23,8	37,0	2,9	1,6	7,6	1,6	0,2	0,9	13,1	2,1	2,8

Tuttavia, nell'analisi complessiva i numeri per i due anni ci forniscono indicazioni chiare su quali siano le filiere più urgenti del quale tenere conto nelle strategie di capacità impiantistica. La frazione organica, proveniente da mense, cucine, mercati sfalci e potature e dai fanghi di depurazione, si attesta per il 2023 a 587 mila tonnellate, circa 6 mila tonnellate in più rispetto al 2022 ma non cambia la quota di percentuale che si attesta da molti anni al 37% della RD totale (tabella 3), la quota più importante sul complessivo, di cui costituisce più di un quinto (20,5%). La crescita continua può rappresentare una criticità se letta in chiave di una sua produzione eccessiva (spreco alimentare), ma occorre considerare il contesto packaging in continua transizione verso i materiali biodegradabili e compostabili. Temi che confluiscono nella più ampia questione impiantistica, dove resistenze ideologiche intervengono nell'ostacolare impianti di economia circolare in grado di recuperare materia ed energia da tale frazione. Il peso di questa frazione si fa più importante alla luce della progressiva sostituzione della plastica monouso per la ristorazione con le moderne bioplastiche compostabili e/o biodegradabili. Da ricordare inoltre l'obbligo, per tutti i Comuni, di raccolta differenziata dell'organico in vigore dal 1° gennaio 2022, norma che anticipa una direttiva europea con scadenza temporale al 2024.

Nel 2024 la frazione organica, con quasi 591 mila tonnellate è risultata così composta: 75,0% derivante da cucine, mense e mercati, 23,0% da sfalci e potature di giardini e parchi e 2,0% dal compostaggio domestico (categoria che ricordiamo è limitata a 80 kg pro capite per il conteggio della raccolta differenziata). È interessante notare come il 74% dell'organico venga prodotto nella provincia di Roma, così come lo scorso anno e il 43% nel solo territorio comunale della capitale.

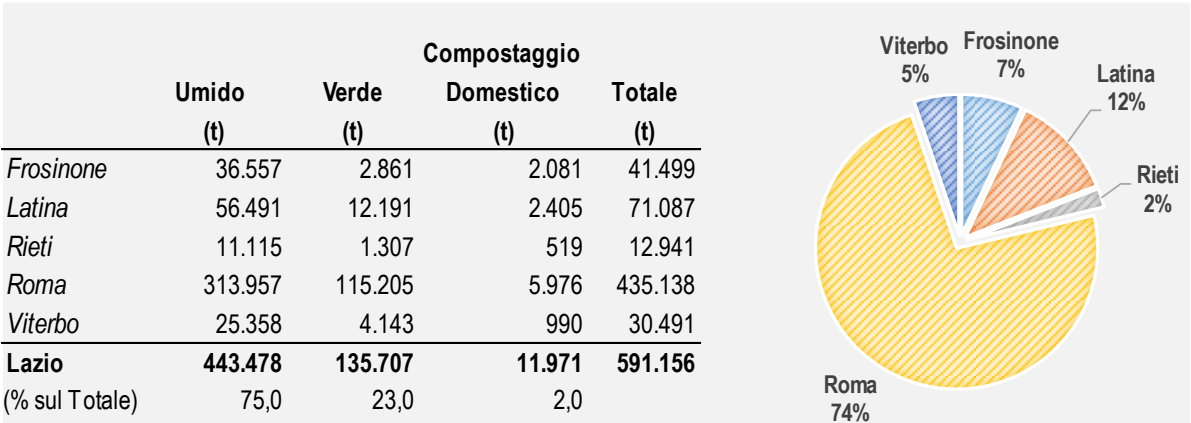


Figura 3. Ripartizione della produzione di frazione organica nelle province del Lazio (Dati ARPA Lazio, elaborazioni Legambiente Lazio).

Rispetto al totale del rifiuto, la frazione cartacea (23,8%) nonostante un peso specifico minore di altre frazioni, costituisce una fetta importante delle frazioni riciclabili, considerando anche l'ingombro volumetrico che rende

in alcune situazioni il conferimento e la raccolta di questi materiali difficoltosi. Il Vetro al 13,1%, Plastica al 7,6%, Legno al 3% e Metallo con il 2% sono le altre percentuali da menzionare in termini di peso.

Sulle plastiche monouso è stato fatto un passo decisivo nel nostro paese grazie al recepimento della direttiva (Ue) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente meglio nota come direttiva Sup (Single Use Plastic) che mette al bando alcuni prodotti in plastica monouso come posate, piatti di plastica, cannucce, cotton-fioc palloncini, contenitori di liquidi e alimenti in polistirene espanso etc. Il decreto attuativo entrato in vigore dal 14 Gennaio 2021, sembra già aver dato una nuova spinta propulsiva alla frazione organica alla quale dovrà necessariamente corrispondere un adeguamento della capacità impiantistica oltre che una campagna di sensibilizzazione, imprescindibile, sul corretto conferimento dei materiali in bioplastica.

Livello Provinciale

Anche quest'anno, rispetto all'anno precedente tutte le province incrementano le loro performance nella raccolta differenziata. A Frosinone, dove negli anni passati si erano osservati valori di miglioramento significativi (+1,7 p.p. tra 2022 e 2023), quest'anno si ha il miglioramento più moderato (+ 0,1 p.p.). Questa decelerazione riguarda anche Latina, che passa dal miglioramento di oltre 2,8 p.p. dello scorso anno, a +0,6 p.p. nel 2024. Viterbo con il 67,30% si conferma la prima provincia del Lazio per percentuale di raccolta differenziata, guadagnando 1 punto percentuale (la metà rispetto al miglioramento 2022-2023). Diversa la situazione a Roma e Rieti che mostrano i valori di miglioramento più alti (+ 1,1 p.p.). Nella rilevazione dello scorso anno, Roma mostrava un lieve miglioramento, mentre la provincia di Rieti era l'unica a mostrare un'inflexione. Con questo quadro provinciale, il Lazio migliora di 1 punto percentuale, raggiungendo il 56,2% di percentuale di raccolta differenziata nel 2024.

Tabella 4 - Percentuali di raccolta differenziata nelle Province del Lazio

Provincia	Popolazione	RD (t)	RU (t)	RU procapite (kg/ab)	RD 2023 (%)	RD 2024 (%)	Variazione
Frosinone	462.363	110.115	173.531	375,31	63,4	63,5	↗
Latina	566.671	174.659	271.641	479,36	63,7	64,3	↗
Rieti	149.923	35.937	61.273	408,70	57,6	58,7	↑
Roma	4.223.885	1.229.436	2.278.049	539,33	52,9	54,0	↑
Viterbo	307.430	86.572	128.637	418,43	66,3	67,3	↑
Lazio	5.710.272	1.636.718	2.913.131	510,16	55,2	56,2	↑



Figura 4 - Percentuali di raccolta differenziata nel 2024 nelle province del Lazio (Dati ARPA Lazio)

In Figura 5 il confronto tra la ripartizione delle frazioni provinciali mette in luce oltre che un comportamento simile per quanto riguarda la frazione più pesante (organico), anche alcune differenze territoriali sulle altre frazioni (vetro, carte e plastica su tutte).

Racc. Differenziata	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone	Lazio
Ingombranti a recupero	3192	1955	50032	13159	5216	73554
Carta	14393	5632	312243	25020	20396	377684
Organico	30047	13345	429223	71827	42804	587244
Legno	3823	1319	34318	5233	1018	45712
Metallo	1821	1225	17763	3392	1738	25940
Plastica	8451	2239	92165	11319	6383	120557
RAEE	1800	750	18731	2371	1383	25035
Selettiva	227	51	2305	351	98	3032
Tessili	657	350	11510	1224	1012	14753
Vetro	12023	6588	135207	28246	25962	208026
Rifiuti da C&D	1246	322	26945	3730	1101	33343
Pulizia Stradale a Recupero	3851	784	34270	4262	1412	44578
Altro RD	2453	408	19436	3501	2412	28211

Figura 5 - Raccolta differenziata per frazione merceologica su scala provinciale per l'anno 2023 (Elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

Nella Figura seguente (6) sono presentati invece i dati riferiti al 2023 per le macro frazioni. Le quote si distribuiscono in maniera pressoché identica tranne per il dato della Carta che è in quantità maggiore nella provincia di Roma. In figura 7 la serie storica evidenzia andamenti simili delle percentuali, che dal 2012 sono cresciute sino a valori che attualmente faticano a salire con incrementi annuali importanti.

Per la frazione organica, la provincia di Latina registra la quota più elevata, superiore al 40%. La carta e il cartone risultano raccolti in misura maggiore nella provincia di Roma, mentre il vetro raggiunge valori più alti nelle province di Frosinone e Rieti. Il multimateriale mostra percentuali più elevate nelle province di Frosinone e Latina. La plastica, infine, presenta la percentuale più alta nella provincia di Viterbo, ricordando che nella maggior parte dei casi viene raccolta insieme al multimateriale.

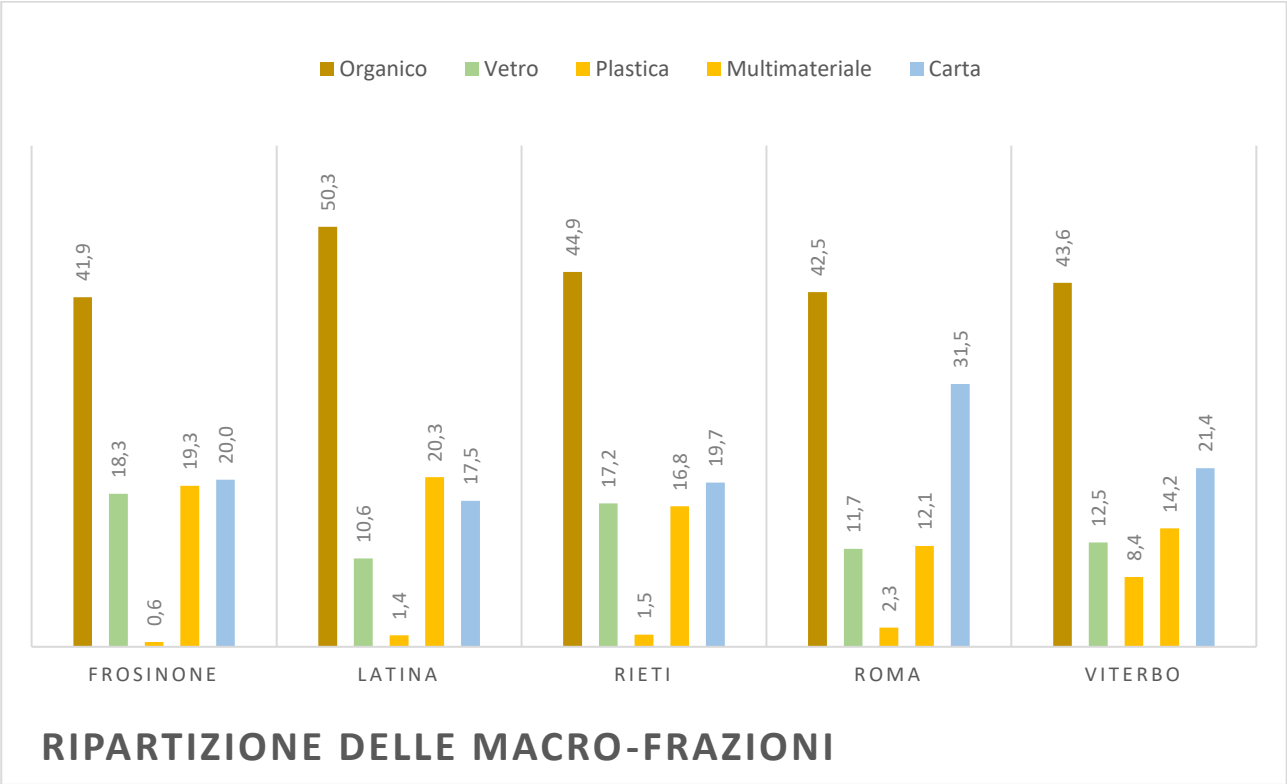


Figura 6. Ripartizione delle frazioni merceologiche aggregate (Fonte: Dato 2024 Arpa Lazio, Elaborazione Dati: Legambiente Lazio)

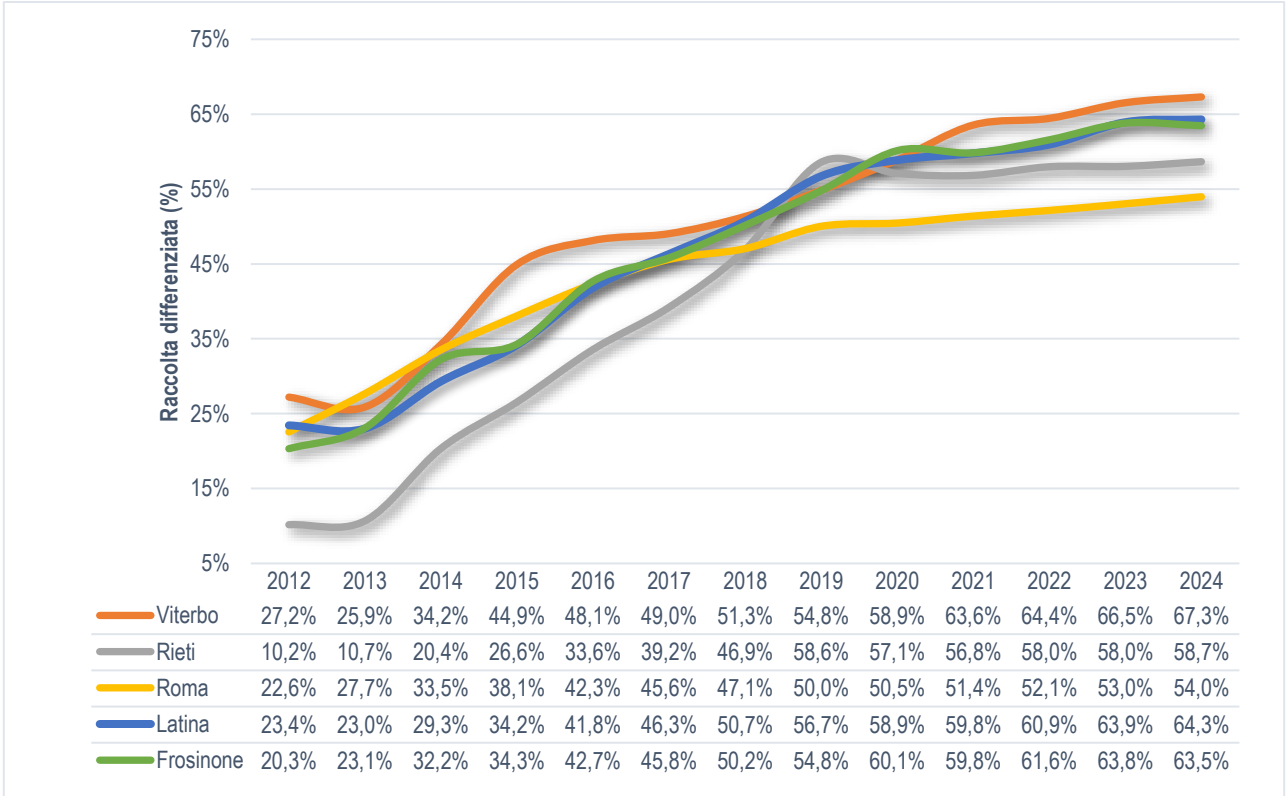


Figura 7 - Andamento delle Percentuali di Raccolta Differenziata nelle Province del Lazio dal 2012 al 2024 (Dati: ISPRA-ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio)

Tra i comuni capoluogo solamente la provincia di Frosinone può dirsi “Riciclona” avendo superato dal 2019 il 65% attestandosi al 69,50% con un valore pressoché stabile da quella data.

Tabella 5. Percentuali di raccolta differenziata nei comuni capoluogo di provincia (Dati ARPA Lazio)

Comuni capoluogo di Provincia	Raccolta differenziata (t)	RU totale (t)	RD (%)	Variazione 2023-2024 (%)
Frosinone	15.041	21.632	69,5%	0,1
Latina	34.550	65.055	53,0%	0,4
Rieti	12.436	22.583	55,1%	1,2
Roma	789.121	1.642.828	48,0%	1,5
Viterbo	15.511	28.254	54,9%	0,0

Infine, le performance non certo virtuose di Roma che trascinano al ribasso la percentuale di differenziata del Lazio impongono una riflessione sul buon comportamento del resto della Regione. Senza il peso in tonnellate della città di Roma la città metropolitana costituita ipoteticamente dai restanti comuni otterrebbe una percentuale superiore al 69%, mentre la regione intera varcherebbe la soglia obbligo di legge superando il 66%.

Tabella 6. Raccolta Differenziata e Totale in peso e in percentuale considerando la presenza/assenza della quota del comune di Roma.

	RD (%)	RD (t)	RU (t)
Provincia di Roma	53,97	1.229.436	2.278.049
Comune di Roma	48,03	789.121	1.642.828
Provincia di Roma senza Roma	69,32	440.315	635.222
Lazio	56,18	1.636.718	2.913.131
Lazio senza Roma	66,72	847.597	1.270.304



VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A.
Sede: Via Troncavia, 6 – 00049 Velletri (RM)
Tel. (06)96154012-14; Fax (06)96154021
Indirizzo e-mail: info@volscambiente.it
Posta certificata: volscaservizi@legalmail.it



Dasa-Räregister

ISO 14001:2015
IE-0612-01
ISO 9001:2015
IQ-0612-01
ISO 45001:2023
IS-1017-01

1. INTRODUZIONE

La **Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.** è una Società per Azioni di Diritto Privato completamente partecipata dalla Pubblica Amministrazione.

La compagine Societaria vede come Soci/Clienti, i Comuni di Albano Laziale, Genzano di Roma (dal settembre 2021) Lariano e Velletri. Dal 1° marzo 2024 il Servizio di Igiene Urbana è stato esteso al Comune di Lanuvio con il perfezionamento dell'acquisto delle quote societarie nel mese di maggio 2024.

L'attività sociale principale consiste nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta.

La **Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.** è diretta da un Consiglio di Amministrazione (recentemente rinnovato) composto da cinque membri.

In data 28/07/2017, in ottemperanza del disposto dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 175/16, l'Assemblea dei Soci della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto societario, il quale all'art. 13 prevede che i Soci azionisti esercitino congiuntamente poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana, anche per il tramite dell'attività del Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo. All'art. 14 lo Statuto prevede, altresì, che il Comitato di indirizzo strategico e di controllo eserciti funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, così come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti Pubblici).

I Comuni Soci, entrando nella compagine societaria, ottengono di fatto un ruolo attivo e decisionale nella gestione dell'impresa. Conduzione svolta con trasparenza e potere di controllo che, evidentemente, in altre compagini più composite non potrebbe avere luogo. Nella Volsca Ambiente e Servizi, l'Amministrazione Comunale trova così il giusto equilibrio tra partecipazione ai servizi ed efficienza imprenditoriale nel settore della tutela ambientale attraverso un evidente riscontro economico/occupazionale; il tutto

svolto in uno scenario di piena soddisfazione dell'Ente Amministrativo Locale e della Collettività residente.

2. LE ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLA VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI SPA

L'azienda, in costante sinergia con le Amministrazioni comunali, è impegnata da anni nella gestione e nel miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, contribuendo in modo significativo alla riduzione dei conferimenti in discarica e all'incremento delle percentuali di recupero dei materiali. Negli ultimi anni i Comuni serviti hanno raggiunto risultati importanti in termini di quantità raccolte, ma permane l'esigenza di migliorare la qualità dei conferimenti, soprattutto per quanto riguarda le frazioni di imballaggi.

Negli ultimi anni **Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.**, in sinergia con i Comuni soci di Velletri, Albano Laziale, Genzano di Roma, Lanuvio e Lariano, ha progressivamente esteso e consolidato il sistema di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio, coinvolgendo sia le utenze domestiche sia quelle non domestiche.

La capillarità del Servizio di Raccolta, oltre che la qualità del servizio offerto, ha consentito alla **Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.** di raggiungere ottimi risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata che nel 2024 ha raggiunto il valore del 78,8 % (come media su tutti e cinque i comuni serviti), e vede il 2025 con un ulteriore aumento (riferito al primo semestre 2025) del dato che si attesta intorno al valore del 79,6 %.

I dati di dettaglio sono consultabili sul nostro portale:

<https://www.volscambiente.it/raccolta-differenziata/>

Inoltre, è in atto la progressiva introduzione di misurazione dei conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche. Sono stati distribuiti nuovi contenitori dotati di Rfid e implementati i servizi di raccolta estendendo il modello del porta a porta spinto a tutte le utenze, domestiche. **L'introduzione della Tariffa Puntuale e la riorganizzazione dei servizi di raccolta** consentiranno di raggiungere risultati significativi in termini di quantità di rifiuti intercettati, anche attraverso il continuo coinvolgimento delle utenze per migliorare e incidere sulla qualità dei conferimenti, in particolare dei rifiuti da imballaggio, così da promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.



ANCITELEA

ENERGIA E AMBIENTE

Ancitel Energia e Ambiente s.r.l. è un'azienda nata nel 2007 con la missione principale di fornire soluzioni integrate in ambito ambientale e della sostenibilità. Offre una vasta gamma di servizi: dalla formazione ad ogni livello alla progettazione tecnica, dalla consulenza strategica alla divulgazione, sostenendo la transizione di aziende ed enti pubblici verso un percorso di circolarità.

Produzione di Rifiuti Urbani Indifferenziati Procapite 2024 (kg/ab)

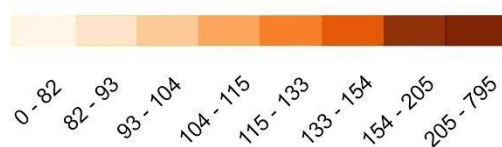


Figura 8 - Quantità di Rifiuti Urbani Indifferenziati Pro capite nei Comuni del Lazio nel 2024 (kg/ab) (Dati: ISPRA-ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).

Percentuale di Rifiuti Urbani Differenziati 2024



Figura 9 - Percentuali di Rifiuti Urbani Differenziati Pro capite nei Comuni del Lazio nel 2024 (Dati: ISPRA-ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).

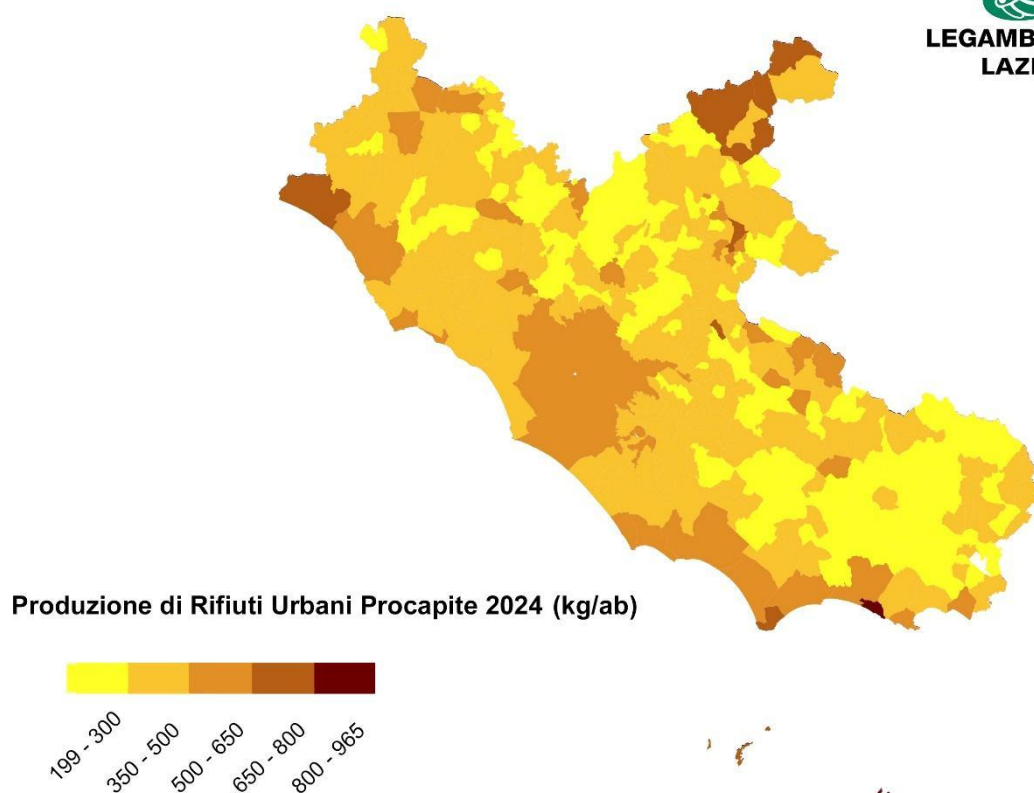


Figura 10 - Quantità di Rifiuti Urbani Pro capite nei Comuni del Lazio nel 2024 (kg/ab) (Dati: ISPRA-ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).

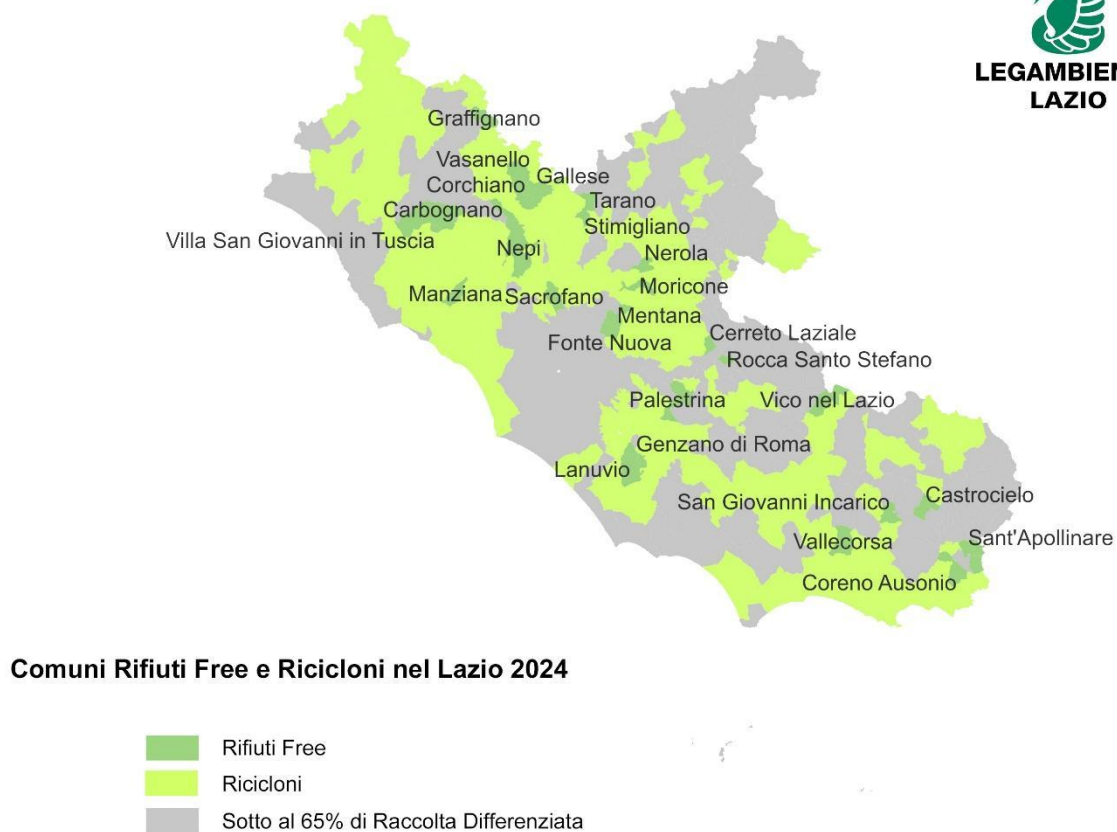


Figura 11 - Comuni Ricicloni e Rifiuti Free del Lazio, edizione 2024

Chi siamo

CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che, in più di 25 anni di attività, insieme ai Consorzi di filiera Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla, Biorepack e Coreve, ha sostenuto e incentivato, su tutto il territorio nazionale, il riciclo e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica, bioplastica e vetro, provenienti dalla raccolta differenziata.

Il lavoro di CONAI, nel corso degli anni, ha apportato notevoli benefici economici, ambientali e sociali: complessivamente, dal 1998 a oggi, il riciclo degli imballaggi da parte della filiera CONAI ha consentito al nostro Paese di evitare il consumo di circa 368 TWh di energia primaria. Nel solo 2023 questo valore è equivalente al consumo necessario a soddisfare i consumi di elettricità per uso domestico di circa 1/4 delle famiglie italiane.

In termini di emissioni di gas serra in atmosfera, ovvero tutti i gas (come la CO₂) che hanno un effetto di riscaldamento globale se emessi in atmosfera, le attività del Sistema CONAI hanno permesso di evitare in 26 anni di attività ben 65,6 milioni di tonnellate di CO₂eq. Nel solo 2023 questo valore è pari alle emissioni generate di più di 3.550 voli intorno al mondo.

Per quanto riguarda il quantitativo di materiale derivante da materie prime vergini risparmiato grazie all'impiego di materia prima seconda ottenuta dai rifiuti avviati a riciclo dalle diverse filiere, in 26 anni si sono potute risparmiare 72,1 milioni di tonnellate di materiale, e CONAI ha stimato che nel solo 2023 questo valore è equivalente al peso di 296 torri di Pisa.

Grazie all'attività e all'impegno del sistema consortile oggi 8 imballaggi su 10 vengono recuperati. Nel 2023 il 75,3% dei rifiuti di imballaggio è stato avviato a riciclo, il 4,6% in più rispetto al 2022. Sono, infatti, 10 milioni e 470 mila le tonnellate di rifiuti che hanno avuto una seconda vita. Considerando, oltre al riciclo, anche la quota di recupero energetico, sono state recuperate complessivamente circa 11 milioni e 800 mila tonnellate di rifiuti di imballaggio, lo 0,9% in più rispetto al 2022, una quantità pari all'84,9% del totale degli imballaggi immessi al consumo.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Nel 2023 sono 7.242 i Comuni italiani che hanno stipulato almeno una convenzione con il sistema consortile, con una fetta di popolazione servita pari al 96%. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo, nel 2023 sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, oltre 4,66 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata urbana. È fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo.

CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, grazie anche alla collaborazione del Consorzio.

Livello Comunale

La raccolta differenziata è un obbligo, permette la prima e più importante separazione dei materiali, indispensabile al riciclo. sottrae tonnellate di materia dal suo fine vita per via dello smaltimento. Il primo provvedimento legislativo a favore della raccolta differenziata risale al 1975, quando una direttiva Cee, la 75/442, all'art. 3, specificava che gli Stati membri erano tenuti ad adottare misure appropriate per promuovere il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie. Da allora l'Europa ha fatto passi da gigante e oggi ogni singolo Paese membro ha la sua normativa di riferimento in materia di rifiuti. In Italia è il Decreto-legge 3 aprile 2006, n. 152 a regolamentare la raccolta differenziata. Quest'anno sono 30 anni che Legambiente premia le comunità locali virtuose che si contraddistinguono per le buone pratiche nella raccolta dei rifiuti. Già nella prima edizione del 1994, ancor prima dell'emanazione del Decreto Ronchi del 1997, che introdusse su scala nazionale l'obbligo della raccolta differenziata per i rifiuti urbani, vennero premiati 10 comuni lombardi che avevano superato il 10% di raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia. Da allora molte cose sono cambiate nei criteri di valutazione di una buona gestione dei rifiuti e dal 2016 vengono premiati i comuni che contengono la produzione di rifiuto da avviare a smaltimento entro i 75 kg/ab/anno, i cosiddetti "Comuni Rifiuti Free". La prima parte di questo paragrafo vuole approfondire il raggiungimento dell'obbligo di legge ed analizzare quanto manca alla regione per potersi definire Riciclona, a distanza di più di 10 anni da quel traguardo mancato.

Come le passate edizioni, infatti, vengono menzionati da Legambiente Lazio i comuni che hanno varcato la soglia del 65% di raccolta differenziata, in linea con l'obiettivo legislativo, che prevedeva il raggiungimento di tale valore per il 2012. Nel 2024 sono 216 (dei 378 del Lazio) i comuni che hanno superato il valore normativo, 7 in più rispetto allo scorso anno. Il miglioramento è significativo se si considera che dal 2020 al 2023 il numero di comuni ricicloni nel Lazio era aumentato di sole 6 unità. A livello provinciale, si registrano nuovi comuni ricicloni nei territori provinciali di Frosinone (3), Roma (3) e Viterbo (3) e una perdita di 2 comuni in provincia di Rieti, mentre Latina mantiene lo stesso numero dello scorso anno. Questi cambiamenti contribuiscono a disegnare un quadro regionale piuttosto eterogeneo in termini di percentuale di comuni ricicloni per provincia. Infatti, mentre Viterbo raggiunge una percentuale superiore all'85%, Rieti e Frosinone si trovano al di sotto del 43%.

I comuni menzionati sono visualizzati nella mappa di Figura 11 oltre che nell'elenco completo dei comuni premiati. La loro localizzazione non è del tutto casuale e testimonia processi di contagiosità delle buone pratiche nei territori del Lazio. Si evidenziano infatti concentrazioni di comuni in prossimità della cintura romana e nel basso Lazio, in particolare sul litorale Pontino.

Tabella 5 - Numero di comuni ricicloni nel Lazio

Numero di Comuni Ricicloni									% della Provincia
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
FROSINONE	16	16	19	26	24	28	36	39	42,9
LATINA	10	15	20	23	23	24	23	23	69,7
RIETI	7	16	38	35	35	38	33	31	42,5
ROMA	35	53	69	81	79	73	69	72	59,5
VITERBO	18	27	31	38	42	46	48	51	85,0
LAZIO	86	127	177	203	203	209	209	216	57,1

Sul podio dei Ricicloni, troviamo anche quest'anno Nepi, che migliora di poco la propria quota di rifiuto destinato al riciclo e recupero arrivando all'85,4% e, vicinissima, Vetralla con l'85,2%, entrambe in provincia di Viterbo.

Quest'anno sul podio anche la provincia di Roma, con il comune di Genzano di Roma che nel 2024 ricicla l'84,9% dei suoi rifiuti. Seppur non sia riuscito a raggiungere il podio, anche Fondi (LT) (terzo posto dell'edizione passata) migliora, passando da una percentuale di RD di 82,4% a 82,9%.

Quest'anno nelle prime 10 posizioni della classifica si contano 3 piccoli comuni e 7 medi, situazione diversa rispetto a quella mostrata nell'edizione passata, in cui i piccoli comuni erano 6. In totale, però, i piccoli comuni ad aver raggiunto il traguardo del 65% sono 136, il 63% dei comuni ricicloni di tutta la regione. Completano la lista dei 216 comuni ricicloni di quest'anno 6 comuni grandi (con più di 50mila abitanti) e 74 comuni medi (con popolazione residente compresa tra i 5000 e i 50000).

Tabella 7 - Comuni Ricicloni: primi 3 comuni per percentuale di Raccolta Differenziata.

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Nepi	Viterbo	3.464	4.058	85,4	9.564	424
Vetralla	Viterbo	3.906	4586	85,2	13.361	343
Genzano di Roma	Roma	8.047	9.482	84,9	22.251	421

Tra i Grandi Comuni, quelli cioè con più di 50 mila abitanti, Velletri Tivoli e Fiumicino confermano le proprie posizioni per il quarto anno di fila, con quote di raccolta differenziata superiori al 75%. Tra i comuni grandi quelli che fanno peggio sono i già citati capoluoghi: Roma, Latina e Viterbo. In Tabella 7 la lista completa di questi comuni, tutti appartenenti alla fascia periurbana della città metropolitana di Roma, ai quali consegniamo una menzione speciale, pur non essendo tra i premiati come Rifiuti Free, ma per conferma delle performance degli ultimi anni, con percentuali anche oltre la soglia del 75%.

Tabella 8 - I Grandi Comuni Ricicloni del Lazio per percentuale di Raccolta Differenziata.

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Fiumicino	Roma	29.943	37.938	78,9	83.075	457
Velletri	Roma	16.374	20.890	78,4	52.872	395
Tivoli	Roma	17.247	22.748	75,8	55.107	413
Aprilia	Latina	21.938	30.694	71,5	74.615	411
Guidonia Montecelio	Roma	23.622	33.835	69,8	89.165	379
Pomezia	Roma	20.732	30.250	68,5	64.994	465

Tra i primi 10 Comuni con popolazione maggiore di 5 mila abitanti e non superiore ai 50 mila (Medi) dopo i già 3 nominati Nepi Vetralla e Genzano di Roma, al quarto posto è da segnalare Manziana con 84,7%, seguita da Fondi, Sacrofano, Palestrina, Lanuvio, Montelibretti e Acquapendente. Quest'anno le posizioni occupate da comuni dell'area metropolitana romana sono cinque, una in meno rispetto allo scorso anno. Le altre province che riescono a entrare in classifica sono Viterbo e Latina. Non c'è traccia, dunque, di comuni medi dei territori di Frosinone o Rieti.

Tabella 9 - Primi 10 Comuni (Medi) per percentuale di Raccolta Differenziata.

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Nepi	Viterbo	3.464	4.058	85,4	9.564	424
Vetralla	Viterbo	3.906	4.586	85,2	13.361	343
Genzano di Roma	Latina	8.048	9.482	84,9	22.511	421
Manziana	Latina	2.998	3.539	84,7	7.758	456
Fondi	Roma	17.310	20.886	82,9	39.869	524
Sacrofano	Roma	2.293	2.792	82,1	7.469	374
Palestrina	Roma	6.627	8.094	81,9	22.122	366
Lanuvio	Roma	3.764	4.681	80,4	12.934	362
Montelibretti	Roma	1.612	2.022	79,7	5.121	395
Acquapendente	Viterbo	1.748	2.206	79,2	5.227	422

Tra i piccoli Comuni Ricicloni, 136 in totale, primo in questa graduatoria è Vallecorsa (FR), con una percentuale di differenziata che raggiunge l'83,0 %. Percentuali inferiori per Villa San Giovanni in Toscana, con l'82,3%. E per San Giovanni Incarico, che raggiungendo l'81,7% si piazza al terzo posto.

Tabella 10 - Primi 10 Comuni (Piccoli) per percentuale di Raccolta Differenziata.

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Vallecorsa	Frosinone	510	614	83,0	2.359	260
Villa San Giovanni in Toscana	Viterbo	344	418	82,3	1.208	346
San Giovanni Incarico	Frosinone	715	874	81,7	3.025	289
Magliano Sabina	Rieti	1.405	1.725	81,5	3.448	500
Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	148	184	80,8	871	211
Graffignano	Viterbo	492	610	80,8	2.070	295
Oriolo Romano	Viterbo	1.341	1.674	80,1	3.708	452
Canale Monterano	Roma	1.532	1.920	79,8	4.165	461
Blera	Viterbo	944	1.192	79,2	2.907	410
Corchiano	Viterbo	829	1.048	79,2	3.526	297

La prevalenza di comuni di piccole dimensioni demografiche (< 5000 abitanti) rispetto ai più grandi centri urbani nella lista dei comuni Ricicloni apre ad una riflessione sull'efficacia delle modalità di raccolta dei rifiuti e sulle dimensioni territoriali ottimali per la gestione degli stessi. Per la diffusione di buone pratiche occorre vicinanza e coinvolgimento dei territori, azioni difficilmente replicabili nelle periferie popolate. Tuttavia si registrano indici di prestazioni ambientali ottime anche per centri medio grandi.



Junker

Scegli. Riusa. Ricicla.



**Clicca qui e scarica la presentazione di
JunkerApp**

Comuni Rifiuti Free

I premi dell'Ecoforum vogliono essere un riconoscimento a chi nella nostra regione riesce a mettere in atto politiche e strategie efficaci per aumentare le performance di raccolta differenziata ma anche da stimolo per raggiungere obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Visto l'aumento importante negli ultimi anni del numero di comuni diventati Ricicloni e vista la premessa di questo paragrafo si è scelto di premiare da questa edizione i soli comuni Rifiuti Free oltre alle categorie che seguiranno nella sezione dedicata ai premi.

Tabella 11. Ripartizione dei comuni premiati nelle Province

Provincia	Sotto al 65%	Ricicloni	Rifiuti Free	Numero Comuni
Frosinone	52	39	9	91
Latina	10	23	0	33
Rieti	42	31	2	73
Roma	49	72	11	121
Viterbo	9	51	8	60
	162	216	30	378

Il target previsto dalla normativa vigente (ferma al 65% di raccolta differenziata dal 2012) serve ovviamente ad evidenziare le buone pratiche e porre l'attenzione sulle dinamiche dei territori più problematici con l'obiettivo finale di formulare proposte e alternative progettuali, tuttavia è necessario uno sforzo ulteriore. Sforzo che pensiamo sia opportuno misurare con parametri diversi da quelli proposti dalla normativa.

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra i suoi obiettivi, il riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 e del 65% dei rifiuti urbani (da raggiungere entro il 2035). Importante per l'anno 2030 sarà la quota massima di rifiuti che sarà possibile avviare a smaltimento in discarica, limite stabilito al 10%. Per stabilire l'attitudine dei Comuni a ridurre la quota di rifiuti indifferenziati è nata l'idea di premiare con una menzione speciale quei comuni che non producono 75 Kg/ab/anno di secco residuo prodotto (che comprende il secco residuo e la parte di ingombranti avviata a smaltimento).

Tabella 12 - Comuni RIFIUTI FREE con produzione di Residuo Secco pro capite minore di 75 kg/ab/anno

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD	Pop. residente	Secco Residuo procapite (kg/ab)
Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	148	184	80,8%	871	40
Vallecorsa	Frosinone	510	614	83,0%	2 359	44
Vetralla	Viterbo	3 906	4 586	85,2%	13 361	51
San Giovanni Incarico	Frosinone	715	874	81,7%	3 025	53
Rocca Santo Stefano	Roma	155	203	76,4%	903	53
Graffignano	Viterbo	492	610	80,8%	2 070	57
Nerola	Roma	441	558	79,1%	1 940	60
Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	344	418	82,3%	1 208	61
Corchiano	Viterbo	829	1 048	79,2%	3 526	62
Nepi	Viterbo	3 464	4 058	85,4%	9 564	62
Genzano di Roma	Roma	8 048	9 482	84,9%	22 511	64
Gallese	Viterbo	546	709	77,0%	2 558	64
Fonte Nuova	Roma	7 738	9 837	78,7%	32 697	64

Sant'Andrea del Garigliano	Frosinone	196	279	70,4%	1 256	66
Palestrina	Roma	6 627	8 094	81,9%	22 122	66
Sant'Apollinare	Frosinone	339	459	73,9%	1 802	66
Castelnuovo Parano	Frosinone	206	263	78,5%	848	67
Sacrofano	Roma	2 293	2 792	82,1%	7 469	67
Moricone	Roma	547	715	76,6%	2 410	70
Manziana	Roma	2 998	3 539	84,7%	7 758	70
Lanuvio	Roma	3 764	4 681	80,4%	12 934	71
Coreno Ausonio	Frosinone	329	436	75,5%	1 489	72
Vico nel Lazio	Frosinone	405	553	73,3%	2 050	72
Stimigliano	Rieti	478	640	74,8%	2 226	72
Castrocielo	Frosinone	1 025	1 297	79,1%	3 730	73
Vasanello	Viterbo	976	1 266	77,1%	3 966	73
Cerreto Laziale	Roma	269	347	77,4%	1 061	74
Mentana	Roma	5 953	7 619	78,1%	22 588	74
Tarano	Rieti	289	391	73,9%	1 365	75
Carbognano	Viterbo	522	670	78,0%	1 968	75

In questa classifica, ordinata per la quantità minore di rifiuto da destinare a smaltimento, sono presenti ai primi tre posti Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR), Vallecorsa (FR), e Vetralla (VT). Si tratta di una conferma per Sant'Ambrogio sul Garigliano, più volte citata per altri indicatori di performance raggiunti e per Vallecorsa mentre Vetralla si affaccia per la prima volta sul podio, prendendo il posto che l'anno scorso era appartenuto a Rocca Santo Stefano. Sono 30 in totale i comuni Rifiuti Free di quest'anno, 3 in meno dello scorso anno. Di questi, 11 si trovano in provincia di Roma, 9 di Frosinone e 8 di Viterbo. In provincia di Rieti riescono ad attestarsi come Rifiuti Free solo due comuni (la metà rispetto all'edizione passata), mentre si segnala l'assenza di comuni in provincia di Latina, dove l'anno scorso si contavano 3 classificati. Tra i trenta comuni premiati di quest'anno 9 sono medi e 21 piccoli.

Infine, sono interessanti gli spunti di riflessione che emergono osservando le mappe di Figure 9 e 10, delle percentuali differenziate e della produzione totale di rifiuti nei comuni della Regione. Dalla visione combinata emerge chiara la tendenza ad una minore efficacia della raccolta differenziata nei comuni costieri e nelle aree interne appenniniche del Lazio, salvo eccezioni in entrambi i casi. I comuni costieri, che fronteggiano ogni anno oscillazioni della produzione di rifiuti e picchi estivi, riescono tutto sommato a giungere a valori annuali di differenziata accettabili, salvo, anche in questo caso, eccezioni negative verso le quali è auspicabile l'apertura di una discussione ragionata del problema.

Menzioni

Una menzione speciale la meritano quei comuni (ricicloni) che rispetto allo scorso anno sono riusciti a fare un balzo in avanti verso l'economia circolare, ottenendo le variazioni maggiori, in termini di punti percentuali. Sono escluse da questa classifica le municipalità con dati non validati e variazioni da dati non validati o mancanti dello scorso anno.

Tabella 13 - Top 10 variazioni positive di RD% in termini di punti percentuali rispetto al 2024

Comune	Provincia	Variazione p.p. 2023-2024	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Norma	Latina	10,8	1.040	1.462	71,1	3.751	390
Ponzano Romano	Roma	8,8	232	343	67,5	1.254	274
Faleria	Viterbo	6,7	474	650	72,9	2.008	324
Bassiano	Latina	6,2	364	558	65,2	1.421	393
Collevecchio	Rieti	5,8	316	444	71,3	1.609	276
Orte	Viterbo	5,3	2.117	3.186	66,4	9.091	350
San Giorgio a Liri	Frosinone	4,3	950	1.450	65,5	2.944	493
Farnese	Viterbo	3,8	363	532	68,3	1.348	394
Canepina	Viterbo	3,5	664	986	67,4	2.910	339
Marino	Roma	3,5	11.715	17.368	67,5	46.571	373

Vanno menzionati anche quei comuni che sono ancora lontani dall'obiettivo di legge del 2012 ma che hanno messo in campo sforzi notevoli per migliorare i propri numeri sulla differenziata ma che ancora non hanno raggiunto il traguardo perché nella maggiorparte dei casi all'inizio del proprio percorso di raccolta differenziata. Il miglioramento di maggiore entità è stato ottenuto a Rocca di Cave che in un solo anno è passato grazie al porta a porta dal 26% al 60%. Casalvieri invece si avvicina al traguardo grazie a un balzo dal 46% al 64%. Queste comunità locali, da tenere d'occhio, vengono menzionate in questo dossier come stimolo a continuare nel lavoro intrapreso di conversione all'economia circolare



Dati Raccolta Differenziata

Lista dei comuni del Lazio suddivisi per Provincia

Provincia di Frosinone	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACQUAFONDATA	14,3%		
ACUTO	71,5%	✓	
ALATRI	70,7%	✓	
ALVITO	71,9%	✓	
AMASENO	75,5%	✓	
ANAGNI	57,7%		
AQUINO	62,8%		
ARCE	56,0%		
ARNARA	64,9%		
ARPINO	67,1%	✓	
ATINA	70,1%	✓	
AUSONIA	69,3%	✓	
BELMONTE CASTELLO	32,9%		
BOVILLE ERNICA	60,1%		
BROCCOSTELLA	58,2%		
CAMPOLI APPENNINO	70,7%	✓	
CASALATTICO	63,7%		
CASALVIERI	64,0%		
CASSINO	63,0%		
CASTELLIRI	73,8%	✓	
CASTELNUOVO PARANO	78,5%	✓	✓
CASTRO DEI VOLSCI	63,8%		
CASTROCELO	79,1%	✓	✓
CECCANO	65,1%	✓	
CEPRANO	75,1%	✓	
CERVARO	58,2%		
COLFELICE	50,4%		
COLLE SAN MAGNO	69,3%	✓	
COLLEPARDO	73,0%	✓	
CORENO AUSONIO	75,5%	✓	✓
ESPERIA	49,0%		
FALVATERRA	66,7%	✓	
FERENTINO	64,3%		
FILETTINO	34,4%		
FIUGGI	58,1%		
FONTANA LIRI	53,5%		
FONTECHIARI	43,7%		
FROSINONE	69,5%	✓	
FUMONE	61,0%		
GALLINARO	71,9%	✓	
GIULIANO DI ROMA	76,4%	✓	
GUARCINO	45,8%		
ISOLA DEL LIRI	71,1%	✓	
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	65,7%	✓	

MOROLO	58,7%		
PALIANO	72,8%	✓	
PASTENA	18,3%		
PATRICA	74,8%	✓	
PESCOSOLIDO	56,7%		
PICINISCO	52,5%		
PICO	66,2%	✓	
PIEDIMONTE SAN GERMANO	58,9%		
PIGLIO	70,0%	✓	
PIGNATARO INTERAMNA	51,7%		
POFI	40,0%		
PONTECORVO	54,9%		
POSTA FIBRENO	47,3%		
RIPI	63,1%		
ROCCA D'ARCE	61,0%		
ROCCASECCA	58,9%		
SAN BIAGIO SARACINISCO	31,2%		
SAN DONATO VAL DI COMINO	71,9%	✓	
SAN GIORGIO A LIRI	65,5%	✓	
SAN GIOVANNI INCARICO	81,7%	✓	✓
SAN VITTORE DEL LAZIO	58,0%		
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	80,8%	✓	✓
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	70,4%	✓	✓
SANT'APOLLINARE	73,9%	✓	✓
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	61,1%		
SANTOPADRE	24,1%		
SERRONE	70,0%	✓	
SETTEFRATI	71,9%	✓	
SGURGOLA	62,2%		
SORA	61,5%		
STRANGOLAGALLI	54,6%		
SUPINO	67,5%	✓	
TERELLE	29,8%		
TORRE CAJETANI	48,4%		
TORRICE	69,7%	✓	
TREVI NEL LAZIO	60,2%		
TRIVIGLIANO	64,2%		
VALLECORSA	83,0%	✓	✓
VALLEMAIO	41,4%		
VALLEROTONDA	0,8%		
VEROLI	52,8%		
VICALVI	71,9%	✓	
VICO NEL LAZIO	73,3%	✓	✓
VILLA LATINA	20,5%		
VILLA SANTA LUCIA	51,6%		
VILLA SANTO STEFANO	63,3%		
VITICUSO	17,1%		

Provincia di Latina	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti- Free
APRILIA	71,5%	✓	
BASSIANO	65,2%	✓	
CAMPODIMELE	69,2%	✓	
CASTELFORTE	71,0%	✓	
CISTERNA DI LATINA	43,3%		
CORI	66,7%	✓	
FONDI	82,9%	✓	
FORMIA	70,0%	✓	
GAETA	67,6%	✓	
ITRI	78,8%	✓	
LATINA	53,0%		
LENOLA	67,4%	✓	
MAENZA	74,8%	✓	
MINTURNO	67,9%	✓	
MONTE SAN BIAGIO	77,2%	✓	
NORMA	71,1%	✓	
PONTINIA	64,8%		
PONZA	10,1%		
PRIVERNO	73,7%	✓	
PROSEDI	77,6%	✓	
ROCCA MASSIMA	61,5%		
ROCCAGORGA	70,8%	✓	
ROCCASECCA DEI VOLSCI	50,0%		
SABAUDIA	73,5%	✓	
SAN FELICE CIRCEO	64,7%		
SANTI COSMA E DAMIANO	70,1%	✓	
SERMONETA	72,7%	✓	
SEZZE	55,2%		
SONNINO	55,6%		
SPERLONGA	71,4%	✓	
SPIGNO SATURNIA	72,7%	✓	
TERRACINA	72,0%	✓	
VENTOTENE	26,2%		

Provincia di Rieti	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACCUMOLI	6,2%		
AMATRICE	0,8%		
ANTRODOCO	58,8%		
ASCREA	55,0%		
BELMONTE IN SABINA	52,4%		
BORBONA	10,6%		
BORG VELINO	61,9%		
BORGOROSE	73,2%	✓	
CANTALICE	60,3%		
CANTALUPO IN SABINA	71,0%	✓	
CASAPROTA	70,3%	✓	
CASPERIA	61,8%		
CASTEL DI TORA	60,5%		
CASTEL SANT'ANGELO	58,3%		
CASTELNUOVO DI FARFA	69,9%	✓	
CITTADUCALE	67,8%	✓	
CITTAREALE	11,3%		
COLLALTO SABINO	68,8%	✓	
COLLE DI TORA	50,8%		
COLLEGIOVE	53,8%		
COLLEVECCHIO	71,3%	✓	
COLLI SUL VELINO	66,9%	✓	
CONCERVIANO	17,8%		
CONFIGNI	64,7%		
CONTIGLIANO	73,3%	✓	
COTTANELLO	59,9%		
FARA IN SABINA	62,5%		
FIAMIGNANO	56,9%		
FORANO	70,1%	✓	
FRASSO SABINO	70,2%	✓	
GRECCIO	64,2%		
LABRO	58,6%		
LEONESSA	18,9%		
LONGONE SABINO	69,5%	✓	
MAGLIANO SABINA	81,5%	✓	
MARCETELLI	19,6%		
MICIGLIANO	1,6%		
MOMPEO	73,7%	✓	
MONTASOLA	57,7%		
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	4,6%		
MONTEBUONO	59,8%		

MONTELEONE SABINO	70,4%	✓	
MONTENERO SABINO	70,3%	✓	
MONTOPOLI DI SABINA	65,4%	✓	
MORRO REATINO	62,6%		
NESPOLO	54,7%		
ORVINIO	70,3%	✓	
PAGANICO SABINO	53,6%		
PESCOROCCHIANO	58,3%		
PETRELLA SALTO	53,3%		
POGGIO BUSTONE	66,4%	✓	
POGGIO CATINO	59,5%		
POGGIO MIRTETO	67,8%	✓	
POGGIO MOIANO	70,3%	✓	
POGGIO NATIVO	66,0%	✓	
POGGIO SAN LORENZO	74,9%	✓	
POSTA	62,7%		
POZZAGLIA SABINA	70,3%	✓	
RIETI	55,1%		
RIVODUTRI	65,4%	✓	
ROCCA SINIBALDA	51,3%		
ROCCANTICA	57,6%		
SALISANO	67,7%	✓	
SCANDRIGLIA	70,3%	✓	
SELCI	61,4%		
STIMIGLIANO	74,8%	✓	✓
TARANO	73,9%	✓	✓
TOFFIA	71,0%	✓	
TORRI IN SABINA	59,8%		
TORRICELLA IN SABINA	70,3%	✓	
TURANIA	50,5%		
VACONE	61,9%		
VARCO SABINO	12,0%		

Provincia di Roma	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
AFFILE	12,0%		
AGOSTA	64,3%		
ALBANO LAZIALE	75,7%	✓	
ALLUMIERE	72,2%	✓	
ANGUILLARA SABAZIA	78,8%	✓	
ANTICOLI CORRADO	55,3%		
ANZIO	58,4%		
ARCINAZZO ROMANO	32,7%		
ARDEA	63,9%		
ARICCIA	76,6%	✓	
ARSOLI	55,3%		
ARTENA	65,9%	✓	
BELLEGRA	64,7%		
BRACCIANO	71,0%	✓	
CAMERATA NUOVA	52,4%		
CAMPAGNANO DI ROMA	72,7%	✓	
CANALE MONTERANO	79,8%	✓	
CANTERANO	64,0%		
CAPENA	66,9%	✓	
CAPRANICA PRENESTINA	55,3%		
CARPINETO ROMANO	66,1%	✓	
CASAPE	67,9%	✓	
CASTEL GANDOLFO	77,1%	✓	
CASTEL MADAMA	74,8%	✓	
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	67,0%	✓	
CASTELNUOVO DI PORTO	77,5%	✓	
CAVE	62,8%		
CERRETO LAZIALE	77,4%	✓	✓
CERVARA DI ROMA	41,1%		
CERVETERI	78,5%	✓	
CIAMPINO	72,3%	✓	
CICILIANO	67,0%	✓	
CINETO ROMANO	55,3%		
CIVITAVECCHIA	59,7%		
CIVITELLA SAN PAOLO	55,3%		
COLLEFERRO	62,8%		
COLONNA	65,1%	✓	
FIANO ROMANO	69,0%	✓	
FILACCIANO	54,2%		
FIUMICINO	78,9%	✓	
FONTE NUOVA	78,7%	✓	✓
FORMELLO	70,6%	✓	
FRASCATI	68,2%	✓	

GALLICANO NEL LAZIO	59,9%		
GAVIGNANO	39,5%		
GENAZZANO	68,8%	✓	
GENZANO DI ROMA	84,9%	✓	✓
GERANO	61,1%		
GORGA	57,6%		
GROTTAFERRATA	74,3%	✓	
GUIDONIA MONTECELIO	69,8%	✓	
JENNE	16,7%		
LABICO	61,6%		
LADISPOLI	69,8%	✓	
LANUVIO	80,4%	✓	✓
LARIANO	78,3%	✓	
LICENZA	70,7%	✓	
MAGLIANO ROMANO	68,1%	✓	
MANDELA	70,7%	✓	
MANZIANA	84,7%	✓	✓
MARANO EQUO	60,7%		
MARCELLINA	72,0%	✓	
MARINO	67,5%	✓	
MAZZANO ROMANO	68,7%	✓	
MENTANA	78,1%	✓	✓
MONTE PORZIO CATONE	62,6%		
MONTE COMPATRI	78,7%	✓	
MONTEFLAVIO	74,0%	✓	
MONTELANICO	59,9%		
MONTELIBRETTI	79,7%	✓	
MONTEROTONDO	58,8%		
MONTORIO ROMANO	72,8%	✓	
MORICONE	76,6%	✓	✓
MORLUPO	74,4%	✓	
NAZZANO	50,6%		
NEMI	63,5%		
NEROLA	79,1%	✓	✓
NETTUNO	60,7%		
OLEVANO ROMANO	63,7%		
PALESTRINA	81,9%	✓	✓
PALOMBARA SABINA	68,0%	✓	
PERCILE	70,7%	✓	
PISONIANO	61,9%		
POLI	60,9%		
POMEZIA	68,5%	✓	
PONZANO ROMANO	67,5%	✓	
RIANO	74,7%	✓	
RIGNANO FLAMINIO	70,4%	✓	

RIOFREDDO	55,3%		
ROCCA CANTERANO	42,1%		
ROCCA DI CAVE	59,6%		
ROCCA DI PAPA	69,3%	✓	
ROCCA PRIORA	75,3%	✓	
ROCCA SANTO STEFANO	76,4%	✓	✓
ROCCAGIOVINE	70,7%	✓	
ROIATE	56,8%		
ROMA	48,0%		
ROVIANO	55,3%		
SACROFANO	82,1%	✓	✓
SAMBUCI	67,9%	✓	
SAN CESAREO	68,6%	✓	
SAN GREGORIO DA SASSOLA	76,7%	✓	
SAN POLO DEI CAVALIERI	67,8%	✓	
SAN VITO ROMANO	69,1%	✓	
SANTA MARINELLA	51,6%		
SANT'ANGELO ROMANO	70,5%	✓	
SANT'ORESTE	68,4%	✓	
SARACINESCO	67,3%	✓	
SEGNİ	21,5%		
SUBIACO	62,3%		
TIVOLI	75,8%	✓	
TOLFA	76,3%	✓	
TORRITA TIBERINA	48,8%		
TREVIGNANO ROMANO	71,8%	✓	
VALLEPIETRA	30,1%		
VALLINFREDA	57,8%		
VALMONTONE	60,0%		
VELLETRI	78,4%	✓	
VICOVARO	70,7%	✓	
VIVARO ROMANO	55,3%		
ZAGAROLO	64,6%		

Provincia di Viterbo	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti- Free
ACQUAPENDENTE	79,2%	✓	
ARLENA DI CASTRO	75,2%	✓	
BAGNOREGIO	58,5%		
BARBARANO ROMANO	78,0%	✓	
BASSANO IN TEVERINA	66,8%	✓	
BASSANO ROMANO	72,6%	✓	
BLERA	79,2%	✓	
BOLSENA	76,8%	✓	
BOMARZO	75,0%	✓	
CALCATA	64,5%		
CANEPINA	67,4%	✓	
CANINO	77,9%	✓	
CAPODIMONTE	77,8%	✓	
CAPRANICA	76,1%	✓	
CAPRAROLA	58,1%		
CARBOGNANO	78,0%	✓	✓
CASTEL SANT'ELIA	74,5%	✓	
CASTIGLIONE IN TEVERINA	74,6%	✓	
CELLENO	62,8%		
CELLERE	73,1%	✓	
CIVITA CASTELLANA	73,2%	✓	
CIVITELLA D'AGLIANO	65,5%	✓	
CORCHIANO	79,2%	✓	✓
FABRICA DI ROMA	75,8%	✓	
FALERIA	72,9%	✓	
FARNESE	68,3%	✓	
GALLESE	77,0%	✓	✓
GRADOLI	74,5%	✓	
GRAFFIGNANO	80,8%	✓	✓
GROTTE DI CASTRO	76,2%	✓	
ISCHIA DI CASTRO	50,0%		
LATERA	74,2%	✓	
LUBRIANO	65,8%	✓	
MARTA	67,1%	✓	
MONTALTO DI CASTRO	58,4%		
MONTE ROMANO	70,1%	✓	
MONTEFIASCONE	74,5%	✓	
MONTEROSI	70,2%	✓	
NEPI	85,4%	✓	✓
ONANO	70,5%	✓	
ORIOLO ROMANO	80,1%	✓	

ORTE	66,4%	✓	
PIANSANO	73,3%	✓	
PROCENO	70,5%	✓	
RONCIGLIONE	74,5%	✓	
SAN LORENZO NUOVO	74,4%	✓	
SORIANO NEL CIMINO	68,6%	✓	
SUTRI	77,3%	✓	
TARQUINIA	50,4%		
TESSENNANO	0,0%		
TUSCANIA	73,4%	✓	
VALENTANO	77,8%	✓	
VALLERANO	71,6%	✓	
VASANELLO	77,1%	✓	✓
VEJANO	72,2%	✓	
VETRALLA	85,2%	✓	✓
VIGNANELLO	73,8%	✓	
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	82,3%	✓	✓
VITERBO	54,9%		
VITORCHIANO	77,3%	✓	

Appunti:

Con il patrocinio di:



LEGAMBIENTE LAZIO
VIA FIRENZE, 43 ROMA 00184
Tel. 06 8535 8051
info: posta@legmabientelazio.it



Main Partner



Partner



Media Partner



Partner Tecnico

